



Potenza, 09.01.2013

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Cristiana Mecca
Tel.: 0971-310 523 / 0971-310 524
FAX: 0971-310 527
E-mail: cristiana.mecca@aspbasilicata.it

Ai Signori Dirigenti
Ai Signori Dipendenti
dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza
LORO SEDI

Prot. n. 4047

Oggetto: Redazione degli Atti Amministrativi e Tutela dei Dati Personali.
RACCOMANDAZIONI.

A breve partirà la procedura informatizzata per la redazione delle deliberazioni e delle determinazioni dirigenziali ed è mia particolare premura porre l'accento su una serie di accorgimenti in materia di tutela dei dati personali che è necessario conoscere ed opportuno seguire per evitare spiacevoli conseguenze sia sul piano civilistico che penale.

Quando Ella si accinge a predisporre una proposta deliberativa o ad istruire un provvedimento dirigenziale deve prestare particolare attenzione alle modalità di trattamento dei dati personali ed ai limiti posti dalla legge circa la diffusione al pubblico degli stessi, nonché ai rischi connessi al trattamento non consentito dal dettato normativo vigente.

In via preliminare si ritiene utile riportare le definizioni aggettivate di dato che fornisce il legislatore.

Il dato personale è qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, per mezzo di qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale (Art.4, lett. b) del Codice).

I dati identificativi sono i dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato, quale ad esempio una fotografia.



I dati sensibili sono i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale. Il trattamento di questi dati da parte di soggetti pubblici è consentito solo se autorizzato da espressa disposizione di legge nella quale sono specificati i tipi di dati che possono essere trattati e di operazioni eseguibili e le finalità di rilevante interesse pubblico perseguite.

Infine i dati giudiziari sono i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale.

Il primo e fondamentale principio a cui deve attenersi in tema di trattamento dei dati è quello di scopo da perseguire con il provvedimento da adottare, che dev'essere definito, delimitato, esplicito e legittimo, rispettoso della normativa di settore e di quanto previsto dal Codice Privacy, D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., relativamente alla tutela dei dati personali.

Altro importante principio da tener presente è quello di proporzionalità vale a dire che il trattamento del dato deve essere ragionevole, adeguato e non arbitrario rispetto all'interesse pubblico perseguito col provvedimento da assumere.

Deve, perciò, procedere alla raccolta ed al trattamento dei dati che siano pertinenti alla finalità specifica, esatti, completi, aggiornati e non eccedenti. A tal proposito, eccedente rispetto alla normativa di settore è, senz'altro, la pubblicazione di graduatorie concorsuali unitamente a recapiti telefonici, indirizzi abitativi, risultati di test psico-attitudinali, Indicatori Isee, indirizzi di posta elettronica dei concorrenti. E' altresì eccedente indicare col numero di codice fiscale le persone a favore delle quali sono disposti benefici di natura economica a causa di particolari condizioni di disagio, anche sociale o indicare data di nascita, residenza o domicilio del personale cessato a qualsiasi



titolo. In via generale, dunque, è eccedente fornire dati ulteriori rispetto a quelli necessari al perseguimento di specifiche finalità.

Il processo di trattamento può consistere anche nel trasferimento di dati a soggetti terzi, diversi dall'interessato.

Tale possibilità può estrinsecarsi nella comunicazione a soggetti determinati o nella diffusione dei dati a soggetti indeterminati, come avviene, ad esempio, con l'inserimento di dati in Internet o con la pubblicazione sia cartacea sia on line sia a mezzo stampa.

La pubblicazione, dunque, è consentita per i dati strettamente necessari al perseguimento di uno specifico scopo istituzionale, né vi è norma alcuna che preveda la pubblicazione di dati comuni, quali ad esempio recapito telefonico, domicilio, codice fiscale, etc., diversi ed ultronei da quelli necessari.

Nel rispetto dell'espresso divieto contenuto nell'art. 22, comma 8, del Codice Privacy, dovrà sempre evitare la pubblicazione dei dati idonei a rivelare lo stato di salute. A tal proposito sarà Sua cura redigere l'atto oggetto di pubblicazione rispettando sempre tale divieto ed assumendo alcuni importanti accorgimenti come ad esempio, predisporre il testo da pubblicare in maniera tale da far solo riferimento alla documentazione contenente dati sanitari, che potrà essere indicata come parte integrante ma non allegata e depositata presso una sede ben identificata, di norma coincidente con quella dell'Ufficio proponente o del titolare del trattamento del dato.

E' bene evitare per gli atti e i documenti destinati alla pubblicazione, sigle, acronimi, codici identificativi che, anche indirettamente, possano rendere nota l'esistenza di patologie a carico di determinati interessati.

Poiché non è sempre possibile qualificare in termini astratti un'informazione o un dato come sensibile, dovrà far riferimento alle eventuali connessioni tra loro. Ad esempio in una busta paga che contiene dati economici e, quindi, non sensibili, non dovranno in alcun modo essere riportati dati quali un'indennità percepita per un figlio portatore di handicap, anch'essi economici ma idonei a rivelare uno stato di salute.



Se un provvedimento corredato dalla relativa documentazione contenente dati sensibili deve essere portato a conoscenza di un'altra **Unità Operativa** per i seguiti di competenza, risulta indispensabile adottare una serie di precauzioni necessarie ad evitare la diffusione di tali dati che avviene anche se la documentazione viene visionata da personale che, per ragioni di ufficio, ha in mano il provvedimento, ad esempio personale addetto al protocollo, all'invio, alla ricezione o allo smistamento della posta. In tali casi, atteso che come sopra già esposto, la documentazione contenete dati sensibili non andrà allegata materialmente al provvedimento e quindi, si ribadisce, non dovrà essere pubblicata, potrà essere spedita all'U.O. destinataria o ad altro Ente in busta chiusa recante la dicitura " **Contiene Dati Sensibili**" in uno con il provvedimento che ne dispone la esecuzione.

A tal proposito si può prendere come esempio la determinazione dirigenziale di liquidazione di fatture emesse per prestazioni sanitarie riportanti il nominativo del paziente o dell'utente e/o la **tipologia di prestazione**, o la **corposa** documentazione talvolta anche sanitaria che viene spedita alla Regione Basilicata per le liquidazioni delle deliberazioni afferenti le gestioni liquidatorie.

Connesso alla finalità da perseguire è, altresì, il così detto diritto all'oblio, cioè il diritto dell'interessato a non veder conservati in una forma intellegibile i propri dati, una volta raggiunto lo scopo.

Avrà cura, pertanto, di conservarli, nel rispetto di quanto la norma detta in materia di tempi ed obblighi di conservazione degli atti, utilizzando modalità che non permettano immediatamente l'**identificazione dell'Interessato**, ad esempio, attribuendo un codice identificativo associato alla pratica da conservare a parte rispetto alla documentazione trattata.

E' il caso di ricordare, infine, che severe sono le sanzioni amministrative, penali e civili, queste ultime relative al risarcimento dei danni cagionati da un non corretto trattamento dei dati personali.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
BASILICATA
Azienda Sanitaria Locale di Potenza

Nella speranza di aver fornito utili e semplici indicazioni operative porgo i miei più cordiali saluti.

Cristiana Mecca